

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00742418
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto murale staccato

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna con Bambino, angelo e santo genuflesso

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Toscana
PRVP - Provincia	FI
PRVC - Comune	Firenze

PRC - COLLOCAZIONE

SPECIFICA	
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	secc. XVII/ XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1690
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1710
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito fiorentino
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco staccato/ pittura a fresco
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	240
MISL - Larghezza	156
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	n.p.
DESI - Codifica Iconclass	11 F 4 (+3) : 11 H
DESS - Indicazioni sul soggetto	Soggetti sacri. Personaggi: Madonna; Gesù Bambino. Figure: angelo; santo. Elementi architettonici. Oggetti: palma.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	a sinistra del santo, alla base del cespuglio
ISRI - Trascrizione	BENFATT
	L'affresco proviene dalla cappella Cerchi, uno degli ambienti più antichi della basilica che ha subito nel tempo numerosi cambiamenti ed interventi pittorici, peraltro di rado registrati dalle fonti, soprattutto per quel che riguarda le testimonianze dei secoli a noi più vicini. Dunque non è agevole risalire, attraverso gli eterogenei frammenti di affreschi ancora conservati, ad una chiara ricostruzione dell'apparato

NSC - Notizie storico-critiche

figurativo che si sviluppava sulle pareti della cappella. Nel caso specifico, questo affresco potrebbe corrispondere, in via dubitativa, all'"Adorazione dei pastori" descritta come "assai danneggiata" negli inventari redatti dagli ispettori Rondoni e Marangoni nel 1866 e poi nel 1916, con un'attribuzione ad ignoto artista fiorentino della seconda metà del XVII secolo. Proprio il cattivo stato di conservazione potrebbe aver fatto mal interpretare il soggetto e, fra l'altro, essere stato la causa del distacco dell'affresco dalla sede originaria e del conseguente restauro che l'opera subì alla metà circa del secolo scorso, recuperando la leggibilità che ancora oggi apprezziamo. L'affresco raffigura un Santo genuflesso davanti alla Madonna e al Bambino, ma l'identificazione del Santo è complicata dall'assenza di specifici attributi iconografici, fatta eccezione per la palma - simbolo del martirio - che tiene in mano l'angioletto ai piedi della Vergine. Forse è da riconoscerci San Pietro, effigiato nell'atto di inginocchiarsi sulla base di pietra che potrebbe simboleggiare le fondamenta della chiesa cattolica. A conferma, l'accento di paesaggio cittadino che si vede sullo sfondo pare rappresentare la cupola di San Pietro a Roma. Alla base del cespuglio rimane un frammento di iscrizione, "Benefatt", da leggere probabilmente come "Benefattrice", in riferimento alla Vergine che nella liturgia della Chiesa è sempre stata vista come elemento potentissimo di intercessione presso Gesù Cristo. Dal punto di vista stilistico, si può collocare questo affresco tra la fine del Seicento e i primi del Settecento, in ambito fiorentino. Inoltre, la presenza d'influenze emiliane, riscontrabili nella gentilezza dei modi della Vergine e del Bambino, nei carnati teneri e nei panneggi pieni, e d'influenze venete, visibili nel colorismo limpido, fa avvicinare la pittura agli artisti della cerchia del Gherardini, Gabbiani e Sagrestani, tutti apprezzati frescantini operanti a Firenze nel primo Settecento. In particolare, l'ambito di Matteo Bonechi - l'allievo del Sagrestani in cui si coniugano influenze venete, parmensi e bolognesi - è forse quello a cui più si avvicina lo stile di quest'opera per quella grazia tipicamente correggesca dei modi e delle fisionomie.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

detenzione persona giuridica senza scopo di lucro

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia digitale

FTAN - Codice identificativo

SSPSAEPM FI 8855UC

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

registro inventariale

FNTA - Autore

Rondoni F.

FNTD - Data

1866

FNT - FONTI E DOCUMENTI**FNTP - Tipo**

scheda storica

FNTA - Autore	Rondoni-Marangoni
FNTD - Data	1912
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTD - Data	2009/ 05/ 07
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2010
CMPN - Nome	Favilli F.
FUR - Funzionario responsabile	Teodori- Sframeli
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	Favilli F.